

# THE FOX HUNTER

## (Marco IU5OMW, Il “cacciatore di volpi”)



...e la saga continua...

Diciamo che immancabilmente, come purtroppo è da un po' che succede, siamo a implementare la cronaca associativa segnalando la presenza nei nostri “pollai” di volpi predatrici e destabilizzanti che ritengono l'onestà e il lavoro svolto dagli Associati che con devozione, e spesso sacrificando altri interessi o anche rubando un po' di tempo ai propri affetti, si dedicano, nel loro tempo disponibile, alle attività radio di Circolo, meno importante della loro bramosia di lucrare.

Orbene.... Sto parlando della collaborazione che gli Associati offrono al Circolo in primis, ed all'Associazione, per la realizzazione e il compimento di attività radio a favore della comunità in generale.

Succede a volte che qualche Circolo venga interpellato e che gli venga proposto di organizzare e curare l'Assistenza radio per manifestazioni di svariata natura, che vadano dalla sagre di paese a eventi sportivi anche di caratura internazionale.

A fronte di questi impegni che il Circolo con i propri componenti, in forma di volontaria, si impegnano a organizzare e condurre con molta attenzione e determinazione, a volte vengono messi a disposizione dei riconoscimenti di varia natura da parte degli enti organizzatori, tipo associazioni sportive, proloco, amministrazioni pubbliche, ecc..., che possono spaziare dalla fornitura di materiale radiantistico come cavi per antenne, piuttosto che antenne o anche apparati di relativo e modesto valore con il precipuo fine di fornire una collaborazione con attrezzatura più performante e più affidabile; altresì può succedere che vengano offerti buoni pasto per i radioamatori che forniscono la loro opera durante gli eventi a cui prestano assistenza, o anche dei rimborsi spese per le spese vive sostenute, come carburante ecc... buoni colazione ... e via dicendo...., oppure piccole donazioni.

Purtroppo qualche “volpe” percepisce questi riconoscimenti come quota remunerativa per il “servizio fornito” da intascare come un vero e proprio bottino predatorio e seppur nella maggior parte dei casi, nulla sia dovuto, pretendono il riconoscimento di “compensi” da ricondurre alla collaborazione (definita spesso “lavoro”) prestata volontariamente, facendo nascere incomprensioni,

dispute e alterchi all'interno dei Circoli e di conseguenza con l'intervento della gestione centrale dell'Associazione con l'adozione di decisioni dirette alla risoluzione delle problematiche, avvallando pretese di spettanze monetarie alquanto improbabili e ancor più fuori dai dettami normativi e addirittura legislativi.

E no Volpe furba... Non funziona in questi termini la partecipazione alle attività sociali da parte degli Associati ... Non è proprio così che l'Associazione e i Circoli e tutti gli Associati devono recepire il concetto di collaborazione e volontariato.

All'uopo, e per capire come effettivamente funziona, ci viene in soccorso il testo sacro di A.R.S. - Amateur Radio Society – A.P.S. (Ente del Terzo Settore): Lo Statuto, e non solo, anche i Regolamenti di Circolo hanno le medesime previsioni dello Statuto e ne rispecchiano esattamente le direttive ribadendo i concetti di previsione anche a livello locale.

Prendendo la spiegazione alla larga, come disposto dal Legislatore, le Associazioni, per esistere, hanno necessità di redigere un Atto Costitutivo e di definire i propri traguardi associativi con il documento più importante del sodalizio: lo Statuto.

Cosa è lo Statuto?

Lo Statuto di un'Associazione è l'atto fondamentale che regola lo scopo e il funzionamento dell'Associazione nel suo senso generale. E' quindi l'insieme di quelle norme e regole che vanno a stabilire quali siano le linee guida da porre in essere per il conseguimento dello scopo sociale e i comportamenti che tutti i membri dell'Associazione dovranno tenere nel perseguire tali traguardi.

Tornando al motivo che fa nascere queste riflessioni, è bene analizzare cosa Il nostro Statuto stabilisce in proposito:

#### Articolo 2 – Finalità

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

... omissis ...

#### Art. 9 - Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal C.E.N. e approvate in Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

#### Art. 25 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

2. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La disamina di questi articoli porta a consolidare il senso e la ragione dell'esistenza dell'Associazione ben delineando i principi cardine della sua costituzione e la sua propensione al volontariato e all'assenza della finalità lucrativa sia nell'attualità delle prestazioni fornite dagli Associati sia nelle eventualità dell'esistenza di un patrimonio, costituitosi con diverse causalità, che potrà e dovrà essere impiegato con l'unica prerogativa del raggiungimento dello scopo sociale stabilito dallo Statuto.

Quindi nel caso in cui un Circolo, a seguito della propria collaborazione, che deve essere "volontaria e senza fini di lucro", riceva un contributo/donazione da parte di un ente organizzatore di un evento, l'oggetto della donazione entra di fatto a far parte del patrimonio del Circolo che la riceve. Il Circolo non potrà per nessun motivo dividere l'oggetto della donazione/contributo con gli Associati ma utilizzerà queste disponibilità per la conduzione del Circolo reinvestendole per lo svolgimento dell'attività statutaria "ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale".

Diversamente è inquadrato il rimborso delle spese a cui si accede di diritto mediante l'esibizione dei titoli di credito giustificativi.

Pertanto non è possibile corrispondere alcun compenso agli Associati che volontariamente collaborano nelle attività associative ed i motivi, oltre a quelli sopra enunciati, potrebbero individuarsi anche nella normativa sul lavoro oltre che alle previsioni delle leggi fiscali, che ovviamente evitiamo in questa sede di approfondire.

Alla prossima Volpe...

Il Cacciatore di Volpi



## Amateur Radio Society



### Perché assegnare il tuo 5x1000 all'A.R.S. ?

---

Perché è il modo più semplice per sostenere le attività dell'Associazione, senza alcun costo per te.

Indica il codice **90161790275** nel riquadro della tua dichiarazione dei redditi "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF" dedicato al Terzo Settore.